



**PROPOSTA PROGETTUALE**

**PER LA GESTIONE**

**DI UNO SPAZIO DA ADIBIRE**

**AD OASI CANINA**

A cura dell'Associazione *"Dacci una Zampa Onlus"*

## ***CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE***

La seguente proposta progettuale, presentata dall'Associazione "***Dacci una Zampa Onlus***", vuole rappresentare un'alternativa al contenimento del fenomeno del randagismo attraverso una conduzione sinergica tra l'associazione firmataria del progetto e le competenti istituzioni all'interno di un'area di proprietà provinciale, la cui gestione sarà assicurata dal volontariato. In generale, la proposta progettuale presentata ha l'obiettivo di migliorare la gestione e la tutela degli animali futuri ospiti della struttura da adibire a Oasi Canina presso l'area individuata (come da Vs preg.ma prot. N. 187915 del 27.05.2015), favorendone una maggiore possibilità di adozione, e nel contempo vuole offrire alla comunità provinciale servizi didattici, culturali e di interazione con gli animali.

L'Associazione firmataria del seguente progetto è composta da volontari che da più di dieci anni sono impegnati a far riconoscere i diritti degli animali, a garantire la loro tutela e a lottare contro il randagismo, divenendo nel tempo un punto di riferimento per tutte le persone che sul territorio desiderano adottare un animale bisognoso.

Come si evince dal *curriculum vitae* di seguito allegato e dall'esperienza più che decennale dei soci volontari, l'Associazione si trova allo stato attuale nelle migliori condizioni per poter gestire in maniera più che efficace un rifugio per cani abbandonati. Grazie ad una rete di contatti di associazioni animaliste estesa a tutta Italia, l'Associazione promuove infatti l'adozione dei cani ospiti dei rifugi e dei canili presenti sul territorio reggino, per dare così modo a ai cani di uscire da un canile o essere sottratto ad una vita di randagismo e di stenti.

La legge 281/91 e la legge regionale 3 marzo 2000, n. 4, che la recepisce, derivano da una nuova visione della gestione del randagismo e più in generale del rapporto uomo-animale. L'aumentata sensibilità della cittadinanza nei confronti del benessere animale e più in generale dei diritti degli animali quali esseri senzienti, sta cambiando sempre di più l'approccio nella gestione del problema randagismo e dell'impiego eticamente corretto delle risorse pubbliche.

È noto che che il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla legge dipenderà dalla capacità di coniugare gli sforzi delle istituzioni competenti e delle organizzazioni di volontariato in un quadro di sinergica collaborazione finalizzato alla tutela di un interesse collettivo.

L'obiettivo della nostra associazione e' dunque quello di concorrere a realizzare un' **Oasi Canina** che sia un'efficiente struttura per il territorio e punto di ricovero, soggiorno e cura degli animali, in quanto è nostra convinzione che il loro benessere vada associato con la possibilità di rendere le visite degli utenti piacevoli e rilassanti.

Il progetto dell'oasi canina è stato sviluppato tenendo conto delle normative in materia (DPGR 51/2014), ma soprattutto perseguendo l'obiettivo di creare una struttura in grado di assicurare ai suoi "ospiti" un reale benessere animale, nell'accezione più ampia del termine. La soluzione progettuale e operativa indicata è ertanto caratterizzata dal tentativo di individuare sistemi alternativi più vantaggiosi economicamente per il contenimento del fenomeno del randagismo sul territorio reggino.

Il nucleo della proposta è costituito dalla responsabilizzazione dei cittadini e dal loro coinvolgimento nella reale comprensione dei vari aspetti del fenomeno e dei costi che la mancata realizzazione di programmi di prevenzione del randagismo comportano per la collettività.

Da sottolineare infine che la previsione prospettata è finalizzata ad una gestione funzionale al perseguimento del benessere degli animali ospitati e nel contempo alla riduzione dei costi da parte delle competenti istituzioni, attraverso un impiego eticamente corretto delle risorse pubbliche.

### ***PROGETTARE UNA STRUTTURA A MISURA DI CANE: L'OASI CANINA "OHANA"***

Ormai sono tantissimi gli studi che confermano che anche i cani, come gli altri animali, provano emozioni e sentimenti veri e propri. Basta osservarli per rendersene conto, come Victor Hugo scrisse: "*Fissa il tuo cane negli occhi e prova ancora ad affermare che gli animali non hanno un'anima*". Masson nel libro "*Riflessioni sui cani e sulle loro emozioni*" osserva: "*...i cani non*

*mentono su ciò che provano, perché non possono mentire sulle emozioni. Nessuno ha mai visto un cane triste che fingesse di essere felice".*

Secondo i dati che emergono dalle numerose ricerche scientifiche condotte sia da psicologi comparati che da etologi, gli animali sono diversi dagli esseri umani, è ovvio, ma è anche sempre più chiaro che hanno capacità cognitive a volte anche molto complesse, che consentono loro di apprendere, ricordare, pensare. Molti studi etologici e psicologici dimostrano che sono esseri senzienti che provano dolore, piacere e anche emozioni. Per quanto riguarda il cane, ad esempio, oggi sappiamo che ha capacità sociocognitive e relazionali per diversi aspetti simili a quelle dei bambini preverbali e che forma legami affettivi e di attaccamento con gli umani che sono simili a quelli di un bambino piccolo nei confronti della madre.

Il cane ha bisogno di stare con la propria famiglia perché la sua identità non è individuale ma collettiva. La partecipazione alla vita del gruppo, la condivisione di esperienze e situazioni, la possibilità di dare il proprio contributo nella vita di tutti i giorni sono aspetti fondamentali per il suo benessere ed equilibrio psicologico e relazionale.

Per questi motivi l'associazione ha inteso concepire l'oasi canina come luogo di aggregazione sociale dove si interseca virtuosamente il rapporto tra uomo e animale: non più luogo di detenzione, ma una struttura capace di mettere al centro dei suoi interessi i diritti e i bisogni degli animali. Comprendere quanto sia importante considerare i canili come luoghi in cui dare valore al cane è infatti il primo passo verso una gestione consapevole e ragionata del problema degli abbandoni e del randagismo.

L'obiettivo primario è dunque quello di coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza attraverso una gestione "familiare" della struttura, intesa come oasi canina aperta al pubblico.

In tale accezione si è deciso di chiamare l'oasi canina "Ohana", che secondo la cultura Hawaiana significa famiglia in senso esteso del termine, che include la relazione stretta, adottiva o intenzionale ("Ohana significa famiglia. Famiglia significa che nessuno viene abbandonato. O dimenticato"). Il concetto di famiglia per gli hawaiani è molto diverso da quello comune nella

nostra cultura occidentale. Ha un significato così ampio da abbracciare non soltanto i componenti del nucleo principale, ma anche le famiglie di origine, le famiglie dei fratelli, dei figli, dei cugini, degli amici e persino del vicinato.

Il termine enfatizza dunque l'idea che famiglia e amici sono uniti assieme, e che devono cooperare e ricordarsi gli uni degli altri. Volendo tentare una traduzione più vicina al nostro modo di intendere, possiamo pensare alla parola Comunità, una comunità viva e partecipata, dove i bisogni trovano risposta, supporto e strumenti per essere soddisfatti.

L'associazione intende ricreare – all'interno dell'oasi canina “Ohana”- questo concetto di comunità: una struttura intesa come centro di accoglienza, riabilitazione e reinserimento, un luogo di incontro e di confronto, un punto di riferimento le cui porte sono aperte per fornire servizi di qualità non solo per i cani ospitati, ma per la società tutta. Un'oasi canina che auspichiamo possa divenire un punto di partenza per riscoprire e ricostruire il legame magico e unico che ha legato uomo e cane per migliaia e migliaia di anni permettendoci, forse, di diventare quello che siamo oggi. Il cane come valore aggiunto nella nostra vita, specchio della nostra esistenza capace di farci riscoprire la nostra natura e i nostri bisogni.

### ***GLI OBIETTIVI PRIORITARI NELLA GESTIONE DELL'OASI CANINA “OHANA”***

Progettare la gestione di un'oasi canina è un lavoro molto particolare: bisogna saper coniugare la conoscenza comportamentale dell'animale, sia del singolo che in branco, con le esigenze tecniche di un vero e proprio “ sistema” di gestione.

L'associazione firmataria del progetto ritiene dunque che, per assicurare una idonea qualità di vita ai cani ricoverati, l'oasi canina debba presentare precisi requisiti in termini sia strutturali che gestionali, come di seguito descritti.

La struttura sarà progettata con un minimo impatto ambientale e come un parco rifugio che, con riferimento alle aree destinate ai cani, è una rivisitazione del canile “tradizionale” (luogo di

detenzione di animali) sia dal punto di vista strutturale sia per quanto concerne gli aspetti di tipo gestionale e di offerta dei servizi.

La struttura è pensata per recinti immersi nel verde per dare una valorizzazione del cane, evitando la freddezza dell'impostazione sanitaria e pensando il luogo come luogo di preparazione per l'adozione. Infatti in un parco rifugio i cani vengono presentati all'adozione non suscitando la compassione, ma insistendo sulle caratteristiche individuali.

L'oasi diventa un luogo valorizzato ove la frequentazione della cittadinanza viene favorita esattamente come un parco cittadino e dove anche l'accesso e il percorso viene organizzato in modo da attrarre il pubblico.

Obiettivi prioritari diventano quindi favorire il *turn over* delle presenze, migliorare il benessere degli animali, sostenere le adozioni, prevenire gli abbandoni e le rinunce, lanciare una cultura di responsabilità e di autentica cinofilia e non solo.

Nel progetto verranno previsti anche benefici per l'intera comunità, quali un'area di sgambamento recintata, aperta ai cani di tutti i cittadini, ovviamente accompagnati, nonché intesa anche come polo di servizi di cinofilia rivolti alla cittadinanza (ad esempio realizzare eventi di socializzazione per accrescere le capacità integrative e prosociali dei cani, organizzare progetti educativi rivolti ai bambini e di valorizzazione del cane nel suo ruolo sociale).

Gli aspetti caratterizzanti la gestione funzionale dell'oasi canina individuati dall'associazione firmataria sono, dunque, in sintesi:

- l'elevata percentuale degli affidi,
- la bassa percentuale dei rientri tramite affidi corretti,
- la possibilità di socializzare con gli altri cani e soprattutto con l'uomo.

I principi di base inderogabili per attuare una gestione non burocratica della struttura sono enucleati di seguito:

- coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza attraverso una gestione "familiare" della struttura, intesa come oasi canina aperta al pubblico,

- garantire il benessere degli animali incentivando le adozioni dei cani ospiti dell'oasi canina,
- prevenire il randagismo attraverso il controllo delle nascite, la reimmissione sul territorio e gli affidi,
- organizzare in modo efficiente il personale.

### ***Obiettivo “Oasi Canina intesa come Comunità”***

Il fulcro della proposta progettuale è quello di realizzare un vero e proprio servizio al cittadino per favorire la realizzazione del rapporto uomo-animale attraverso momenti di aggregazione sociale. In base a tale concezione, l'Oasi canina, oltre ad essere un luogo finalizzato alla custodia e al mantenimento degli animali, dovrà essere anche un ambiente rivolto alla socialità, in cui ogni animale ha la possibilità di ricevere cibo e cure, di giocare e di interagire con i propri simili e con le persone. Uno degli obiettivi primari deve essere quello di impedire che i cani ospitati rimangano troppo a lungo o, purtroppo per tutta la vita, all'interno della struttura. A garanzia che l'ospitalità dell'animale sia temporanea bisogna innanzitutto che le famiglie reggine la frequentino e che sia un luogo in cui incontrare un nuovo amico. Per questo motivo la progettazione in atto concepisce la struttura come un ambiente di “socialità” in cui persone ed animali si incontrano, un posto sicuro, sereno e controllato dove le persone possano socializzare anche fra loro, scambiandosi le esperienze vissute con il proprio cane.

In questa direzione, l'associazione firmataria si propone di costruire percorsi e momenti educativi sia per i bambini che per gli adulti, insegnando loro a leggere correttamente il linguaggio non verbale attraverso cui il cane comunica le sue emozioni e le sue intenzioni, facilitando un approccio corretto tra uomo e animale. Per avvicinare i cittadini alla struttura, si intendono inoltre realizzare momenti ludici e di informazione – formazione anche attraverso la predisposizione di appositi spazi dedicati alle famiglie che intendono trascorrere qualche ora presso la struttura. L'Oasi canina è dunque progettata per essere un luogo fruibile dalla cittadinanza di ogni età e finalizzata ad incrementare le adozioni ed il *turn over* dei cani custoditi attraverso una serie di servizi. Questo

presupposto progettuale si basa sulla considerazione di un superamento dell'attuale realtà dei canili come luoghi di segregazione-separazione e mero punto di accumulo dei cani catturati, e rappresenta una precisa scelta circa le caratteristiche strutturali e gestionali del futuro ricovero per cani.

### ***Obiettivo “benessere animale”***

L'associazione firmataria del progetto parte dal presupposto concettuale che, per essere una buona struttura da un punto di vista “canino”, un'Oasi Canina debba essere in grado di soddisfare una gerarchia di bisogni così riassumibili:

- bisogni fisiologici (aspetti igienico-sanitari e logistico-ambientali della struttura);
- bisogni di sicurezza (box e recinti tranquilli e ampi, che abbiano giacigli singoli in grado di ricreare il microclima della tana; instaurazione di una routine che soddisfi le esigenze degli ospiti, con una gestione degli spazi che consenta a ogni cane di avere accesso giornaliero alle aree di sgambamento);
- bisogni sociali (favorire le relazioni tra cane e cane e tra cane e uomo);
- bisogni cognitivi (mantenere la flessibilità cognitiva e soddisfare le esigenze motivazionali di ogni cane).

Il benessere degli animali deve essere dunque inteso non solo come buono stato di salute fisica, ma anche come recupero di un connubio fra uomo e animale, che è andato perduto a causa dell'abbandono. Per questo motivo la permanenza nella struttura deve essere per i cani il più breve possibile e, comunque, durante il loro ricovero presso la struttura non deve mai mancare l'interazione con l'essere umano, che si può tradurre in momenti di gioco o di semplice passeggiata, pulizia dell'animale, ecc... in quanto il contatto diretto con l'essere umano è estremamente importante per il raggiungimento dell'obiettivo finale che è quello di dare in adozione il cane.

I bisogni finalizzati al benessere degli animali ospiti della struttura saranno perseguiti anche attraverso la realizzazione di uno spazio adibito ad area di “sgambamento” – come descritto nella parte tecnica - che verrà utilizzato anche come area di apprendimento dei semplici comandi di base



di ubbidienza e di condotta, attività che verrà coordinata dai volontari dell'Associazione. E' noto, infatti, che i cani appositamente addestrati risultano più facilmente gestibili e, quindi adottabili. Questa attività offre anche l'opportunità di rendere più idonea ed appropriata l'assegnazione del cane al nuovo affidatario, prendendo in considerazione i reciproci temperamenti. La scelta dell'animale diventerebbe, quindi, il frutto dell'analisi di una molteplicità di fattori e possibilità, con l'unico obiettivo di garantire il buon esito del nuovo rapporto ed evitare un ritorno alla struttura frustrante sia per l'animale che per la persona che lo ha adottato. L'area di "sgambamento" non deve essere solo il luogo in cui si esce dal box e dai recinti, ma un momento in cui il cane apprende, conosce situazioni nuove, sente nuovi odori, gioca, impara i comandi e, quindi, un momento di crescita e di sviluppo per l'animale. Per i cani aggressivi, traumatizzati o con comportamenti ripetitivi o autolesionisti provenienti da maltrattamenti o da un lungo stato di abbandono verrà previsto un percorso rieducativo, che sarà definito e seguito da un comportamentista ed attuato da un educatore con l'ausilio dei volontari che avranno effettuato idonei corsi di formazione e aggiornamento.

### ***Ad ogni cane la sua "zona"***

Età e carattere incidono moltissimo sulle esigenze di ogni cane. Sempre con l'obiettivo di rendere il meno spiacevole possibile la permanenza nell'Oasi Canina, l'intera struttura è stata ideata in modo da poter incontrare e soddisfare le esigenze di quattro differenti tipologie di cani:

- Cani facilmente adottabili, cui sarà riservata la zona più frequentata dai visitatori dell'oasi canina, per favorire l'incontro con possibili famiglie adottanti e per permettere l'organizzazione quotidiana di attività ludiche e cognitive;
- Cuccioli, che necessitano di spazi loro esclusivamente riservati all'interno della struttura. In questi spazi si farà ancor più attenzione alle norme igieniche e al comportamento adottato da parte dei volontari e si metterà in atto una lunga serie di accorgimenti (arricchimento ambientale,

manipolazione frequente, continui momenti di relazione con l'uomo e con i cani adulti etc), che permetterà di assicurare il buon sviluppo emotivo e cognitivo dei cuccioli;

- Cani con disturbi comportamentali, che saranno ospitati nella zona meno frequentata dai visitatori, più tranquilla, riparata e ideale per la messa in pratica di quei programmi di recupero comportamentale che assicureranno ai soggetti più problematici una migliore qualità di vita, nonché la possibilità di essere a loro volta e presto dati in affido;
- Cani anziani, per il cui benessere sono necessarie particolari attenzioni alimentari, nonché delle specifiche condizioni climatiche e sanitarie. Nella zona riservata ai cani più in là con l'età tutti gli sforzi verranno indirizzati verso l'obiettivo di instaurare una placida routine quotidiana, contraddistinta da un sereno rapporto con uomini e cani pacati e da una buona tranquillità anche sonora, capace di assicurare il rispetto dei ritmi di sonno-veglia degli amici più fragili.

### ***Obiettivo “adozioni”***

Secondo gli esperti del settore, le adozioni sono l'aspetto più importante ma anche il più critico della gestione di una struttura di ricovero per cani abbandonati. I principali testi relativi a questa delicata tematica consigliano di non attuare una politica degli affidi basandosi sulle sensazioni personali o facendo leva sulla propria “esperienza”, che sono fattori importanti, ma che possono essere falsati dall'emotività.

Sulla base dei criteri consigliati dai consulenti di gestione dei canili, si intende adottare una procedura codificata sulle modalità di affido che consenta anche di controllare costantemente i dati (% di affidi e rientri, tipologia dei cani affidati con successo, motivazioni delle richieste), al fine di monitorare regolarmente la situazione e correggere eventuali errori. Tale procedura è quella attualmente utilizzata dall'associazione firmataria nel corso di dieci anni di attività di volontariato, ed ha consentito all'associazione di affidare consapevolmente nel corso del tempo circa 300 cani l'anno con successo. L'esperienza diretta maturata dall'associazione dimostra dunque come l'impegno e l'attenzione nei processi di adozione consapevole aumentano notoriamente la

probabilità di successo delle adozioni stesse. Gli animali adottati vengono inoltre costantemente monitorati attraverso specifici controlli post-affido, finalizzati ad una reale valutazione circa il benessere del cane e della famiglia affidataria.

L'iter di affidamento del cane ospite della struttura si baserà sui seguenti presupposti:

- le pratiche di adozione verranno seguite dal Responsabile della Gestione in collaborazione con i volontari che costituiranno uno staff apposito. I volontari dovranno provvedere al supporto dei soggetti interessati all'adozione nella scelta del cane, tenendo conto dell'ambiente nel quale l'animale andrà a vivere, delle sue caratteristiche fisiche e caratteriali, dell'esperienza del nuovo proprietario;
- a chi vorrà adottare un cane ospite della struttura non sarà semplicemente consegnato l'animale, ma sarà richiesto di compilare un questionario al quale seguirà un colloquio pre-affido con un membro dello staff, l'illustrazione delle basi della loro etologia e delle patologie a cui possono andare incontro, delle particolarità del legame affettivo che si instaura e delle leggi che riguardano il possesso degli animali;
- un periodo di prova, da valutarsi caso per caso, permetterà di stabilire la serietà dell'impegno del nuovo affidatario, di fornirgli elementi pratici sulla gestione dell'animale e favorirà l'instaurarsi di un buon legame. Il periodo di prova serve a creare un rapporto empatico tra cane e nuovo affidatario, così che l'uomo impari a capire il cane ed a comunicare con lui;
- l'animale verrà costantemente monitorato attraverso specifici controlli post-affido, da calendarizzare su base trimestrale e da attuarsi presso l'abitazione del proprietario da parte dei volontari dell'associazione;
- qualora dopo l'adozione i "neoaffidatari" dovessero avere dei problemi potranno rivolgersi allo staff che fornirà una consulenza post-adottiva, che li aiuterà a capire l'evoluzione del loro rapporto e suggerirà cosa fare intervenendo, se richiesto, anche presso le abitazioni.

- L'esperienza maturata dall'associazione firmataria suggerisce inoltre che un corretto abbinamento uomo-animale si basa non solo sulla valutazione delle caratteristiche del cane, ma anche di quelle del nuovo affidatario, del nucleo familiare e del luogo di abitazione, nonché delle aspettative che hanno indotto le persone all'adozione.

Solo attivando un sistema di adozioni che garantisca un buon affidatario al cane adottato si può pensare di ridurre il numero dei rientri, di evitare casi di sovraffollamento e di restituire ai cani una vita più dignitosa in cui è presente dell'affetto umano.

L'associazione si propone inoltre l'obiettivo di istituire forme di "adozione a distanza" rivolte a persone che non possono tenere con sé animali, ma che vorrebbero accudirne uno. Tale formula di adozione comporterebbe la possibilità di socializzare all'interno del canile con un cane portandolo a passeggio, coccolandolo e giocando. In questo modo la persona può esprimere la propria affettività e l'animale può gioire dell'amore che da tempo non riceve. L'associazione prevede anche di incentivare l'"affidamento temporaneo" consegnando l'animale a persone che se ne prendano cura. L'affidamento temporaneo sarà pensato soprattutto per quegli animali che hanno particolari esigenze, come ad esempio i cani anziani che, soprattutto nel periodo invernale necessitano di un luogo caldo non disponibile in un'oasi canina. Nell'affidamento temporaneo saranno privilegiati i volontari che operano nell struttura.

Verrà inoltre predisposto un apposito sito Internet e pagine dedicate sui social network attraverso i quali si forniranno indicazioni sull'Oasi Canina e attraverso cui verranno veicolate le fotografie dei cani da adottare, dando informazioni sulla loro età, la loro provenienza (vuoi maltrattamento o semplice abbandono) e carattere dell'animale. Il sito sarà inoltre arricchito di annunci finalizzati all'adozione del cane.

### ***Obiettivo "prevenzione del randagismo, dell'abbandono e controllo delle nascite"***

L'associazione firmataria del presente progetto attiverà campagne di prevenzione del randagismo attraverso opuscoli informativi da distribuire presso le piazze principali della città e attraverso la

pubblicazione sui quotidiani locali di informazioni finalizzate ad incentivare la sterilizzazione delle femmine dei cani di proprietà. Considerato inoltre che pochi proprietari di animali conoscono l'esistenza di un'anagrafe canina, sarà attivata un'opera di sensibilizzazione presso i veterinari e presso la popolazione per sollecitare l'obbligo di iscrizione. Verranno inoltre svolte attività di informazione e sensibilizzazione presso i principali istituti scolastici del territorio comunale, sulla scorta dell'esperienza maturata dai volontari dell'associazione e delle attività già realizzate, finalizzate ad informare gli studenti sull'etologia dei cani e dei gatti, sul fenomeno del randagismo e su un corretto rapporto uomo-animale, con il supporto di materiale cartaceo ed informatico. L'associazione, sulla scorta dei percorsi educativi e di sensibilizzazione già attivati, ritiene che l'educazione delle giovani generazioni ad un corretto rapporto con gli animali sia un ambito di grande importanza. Le cittadine ed i cittadini di domani dovranno avere una visuale più ampia e lungimirante del mondo e dei suoi abitanti, esplorare nuove frontiere oggi inimmaginabili. Se il mondo deve cambiare in meglio non è pensabile cucire addosso ai ragazzi di oggi modelli culturali tradizionali e acquisiti, ormai vecchi. La parità, il rispetto tra diversi, la solidarietà, l'emancipazione, l'intreccio di culture e religioni sono ormai un fenomeno necessario ed irreversibile. Così diventa importante che nelle scuole di ogni ordine e grado si discuta del rispetto per gli animali, della loro sensibilità e sofferenza, dei loro diritti.

Ma il grave problema degli animali randagi che esiste sul nostro territorio può, in ultima analisi, essere risolto solo grazie a metodi di prevenzione e di gestione adeguati. Nello specifico si prevede un iter metodologico strutturato il cui step iniziale prevede l'immediata identificazione, cura e sterilizzazione dei cani che faranno ingresso nella struttura. Inoltre ogni femmina di cane presente presso l'oasi canina, una volta raggiunta l'età adatta, verrà sterilizzata e chi adotterà una femmina prima dell'età avrà l'obbligo di sterilizzazione presso il proprio veterinario di propria fiducia, in quest'ultimo caso dovrà esibire una dichiarazione del veterinario di avvenuta sterilizzazione. La previsione prospettata è finalizzata ad una gestione funzionale al perseguimento del benessere degli animali ospitati.

### ***Obiettivo “gestione delle spese”***

L'associazione ritiene che il benessere degli animali ospiti del canile possa avvenire anche attraverso la riduzione dei costi attraverso la propria attività e le proprie risorse. L'associazione “*Dacciuna Zampa Onlus*” si impegna, infatti, a raccogliere fondi fra i cittadini e fra i propri iscritti finalizzati all'acquisto di materiale che possa servire all'Oasi Canina. Sulla scorta di una lunga esperienza di opera di volontariato in difesa degli animali, è possibile confermare che buona parte della cittadinanza si è dimostrata sensibile e solidale alla lotta contro il randagismo e l'abbandono portata avanti dall'associazione firmataria.

### ***Obiettivo “organizzazione del personale”***

Il personale volontario che opererà all'interno dell'Oasi Canina sarà non solo qualificato e formato, ma anche altamente motivato in quanto – ad avviso dell'associazione - l'attività può essere molto più gratificante solo in presenza di un reale coinvolgimento nei confronti degli animali.

Sulla scorta di lunghi anni di esperienza nell'ambito del volontariato in difesa degli animali abbandonati e maltrattati, si ritiene che anche l'organizzazione delle attività dei volontari debba tenere in forte considerazione i motivi dell'insoddisfazione e favorire il senso di appartenenza, l'autorealizzazione e la socialità. Fra le leve per un buon clima relazionale all'interno dell'ambiente di lavoro vi è certamente il riconoscimento delle capacità e attitudini, ma anche e soprattutto l'assegnazione di responsabilità precise. Si intende pertanto organizzare il personale volontario affidando a rotazione a ciascuno un numero di cani, di cui avrà la completa responsabilità sulla pulizia, la somministrazione del cibo, la somministrazione di terapie concordate con un veterinario di fiducia e l'osservazione dell'animale.

Si precisa che la proposta in oggetto prevede anche la divisione del settore puramente amministrativo e burocratico da quello del rapporto con il pubblico, dal momento che le persone che si rivolgono all'oasi canina si informano non solo su come fare per adottare un cane, ma devono essere supportate anche sulla prenotazione di visite mediche o controlli per cani adottati presso la

struttura, sulla richiesta di notizie sugli smarrimenti o informazioni su come risolvere alcuni loro problemi nella custodia del proprio animale.

### ***LA GESTIONE OPERATIVA DELL'OASI CANINA "OHANA"***

La presente proposta progettuale individua le principali modalità gestionali inerenti alla struttura deputata ad accogliere cani, nonché il servizio di custodia all'interno della stessa.

Le caratteristiche della gestione sono estremamente importanti perché individuano l'andamento della vita stessa degli ospiti della struttura.

È stato più volte sottolineato che la funzione primaria del canile è quella di curare tutti quegli aspetti che facilitino l'adozione dell'animale. In tal senso l'aspetto esteriore dell'Oasi Canina e la cura dei soggetti sono un fattore estremamente importante, oltre che funzionale alle procedure per un'adozione responsabile. Molte energie dunque saranno investite da parte dei volontari nella gestione igienico-sanitaria della struttura e nelle campagne di affido, in modo da fornire all'animale il massimo delle opportunità di adozione.

Per quanto attiene agli aspetti igienici, sarà cura dei volontari iscritti all'associazione firmataria rispettare criteri minimi per la tutela del benessere fisiologico, ecologico ed etologico dei cani ospitati. Pertanto l'obiettivo gestionale prioritario sarà il welfare integrale dei soggetti ospitati, quali veri fruitori dell'oasi canina. Conciliare il benessere animale con l'urgenza di contenere i costi è possibile. Non sempre infatti il costo elevato è sinonimo di proprietà dei parametri di *welfare*. Il più delle volte sono proprio le strutture meno complesse quelle più adatte a garantire il benessere.

Una scarsa attenzione sugli aspetti gestionali, inoltre, potrebbe avere ripercussioni sulle attività quotidiane delle risorse umane impiegate e sulla sicurezza degli animali. È dunque assolutamente consigliabile coinvolgere quali responsabili della gestione dell'Oasi canina soggetti dotati di un ampio bagaglio di competenze tecniche e di esperienza sul campo, affiancati da veterinari con una preparazione professionale non solo sanitaria ma anche sull'etologia e sul benessere animale, in modo da realizzare una struttura che sia vivibile per gli animali, facilmente gestibile per i volontari,

accogliente e gradevole per i visitatori. Ne deriva che nel controllo della gestione risulta di particolare importanza la scelta degli operatori della struttura: l'associazione firmataria è nelle condizioni di poter disporre della presenza di volontari che da più di dieci anni sono impegnati attivamente nella salvaguardia dei cani abbandonati, a garantire la loro tutela e a lottare contro il randagismo.

La gestione dell'Oasi Canina dovrebbe prevedere inoltre un aspetto che può apparire pleonastico o di secondaria importanza: il bisogno dell'affetto dell'uomo. In realtà questo bisogno è di natura primaria: nei cani, per esempio, il bisogno di contatto con l'uomo è un'esigenza molto forte che può pregiudicare in modo grave il benessere psicologico del soggetto.

Per questi motivi riteniamo fondamentale che per gestire in modo corretto un'Oasi Canina sia necessaria una grande dedizione nei confronti di questi animali e una grande preparazione professionale, competenze sviuppate in più di dieci anni di attività dai volontari dell'associazione "*Dacci una zampa Onlus*".

### ***Le finalità principali nella gestione della struttura***

Nell'esecuzione delle attività, l'associazione firmataria del presente progetto intende perseguire le seguenti finalità e uniformarsi ai seguenti principi:

- rispetto dell'attuale normativa in materia di tutela degli animali e prevenzione del randagismo per le competenze relative al funzionamento dei canili e delle oasi canine (DPGR 51/2014);
- corretta gestione sotto il profilo economico, amministrativo e funzionale;
- conseguimento del migliore risultato utile dalla gestione della struttura attraverso una rapida adottabilità dei cani ospiti ed una rapida riconsegna ai proprietari;
- realizzazione, per ogni animale ospitato presso la struttura, del maggior benessere possibile, compatibilmente con il suo stato di salute e con il minimo costo a carico della collettività.



I servizi resi nella struttura da parte dei volontari rispondono alle seguenti esigenze:

- assicurare la salute ed il benessere dei cani, nel fondamentale rispetto delle caratteristiche ed esigenze fisiologiche ed etologiche della specie;
- incentivare le adozioni, anche con programmi e progetti specifici, quali la promozione e/o partecipazione a iniziative pubbliche, una migliore visibilità degli animali con un più razionale utilizzo degli spazi della struttura, l'adozione di efficaci forme di comunicazione;
- rintracciare i proprietari dei cani smarriti nel minor tempo possibile, utilizzando tutti gli strumenti e le tecnologie disponibili, per evitare inutili permanenze nella struttura di cani riferibili ad un proprietario;
- rendere la struttura un punto di riferimento per la cittadinanza per tutti gli aspetti riguardanti la convivenza uomo-animale;
- incentivare la lotta al fenomeno del randagismo e degli abbandoni, ponendo in essere progetti specifici e utilizzando tutti gli strumenti disponibili.

### ***Compiti dell'associazione in ordine alla gestione della struttura e delle attività ad essa correlate***

Nell'ambito delle attività inerenti la gestione della struttura, l'associazione garantirà i seguenti servizi:

- l'acquisto del cibo e delle forniture alimentari, nonché del materiale di consumo e d'uso per il corretto funzionamento della struttura;
- l'esecuzione delle funzioni amministrative relative all'oasi canina quali: gestione delle schede dei soggetti ricoverati compresa l'annotazione di tutti i movimenti degli animali (presenze, ingressi, catture, riconsegne, affidi, decessi, ecc.), tenuta dei rapporti con i fornitori, con il pubblico e con gli uffici dell'anagrafe canina degli altri Comuni;
- la gestione degli affidi e relative procedure amministrative;
- l'identificazione degli animali e l'iscrizione all'anagrafe canina;

- la consegna gratuita del libretto sanitario con l'indicazione delle prestazioni veterinarie effettuate, per ciascun cane affidato;
- l'apertura della struttura secondo orari prestabiliti;
- il mantenimento e la custodia dei cani ospiti della struttura in idonee condizioni igienico-sanitarie;
- l'accudimento degli animali ospitati;
- la pulizia giornaliera dei box da effettuarsi, di norma, entro la mattinata, la loro disinfezione/disinfestazione secondo cadenze programmate, in ragione anche dei periodi stagionali;
- lo svolgimento delle stesse operazioni di cui al punto precedente, con cadenze straordinarie, qualora particolari condizioni ambientali o altri fattori le rendessero necessarie, come, per esempio, nel caso di sviluppo anomalo di certe popolazioni di parassiti in seguito a particolari condizioni climatiche;
- il mantenimento di idonee condizioni igieniche di tutte le superfici esterne all'area della struttura, riferite in particolare al taglio dell'erba, soprattutto per contrastare lo sviluppo di popolazioni di insetti o di acari parassiti (pulci, zanzare, zecche ecc.);
- la pulizia giornaliera di tutte le aree interne della struttura;
- il mantenimento delle condizioni di igiene del mantello degli animali, da realizzarsi mediante spazzolatura, tosatura, bagni ed eventuali trattamenti antiparassitari, in particolare prima che l'animale venga consegnato per l'affidamento;
- la quotidiana preparazione e somministrazione dei pasti agli animali ricoverati, provvedendo a tutte le loro necessità, riferite, in particolare, all'alimentazione, alla disponibilità di acqua pulita, alla rimozione delle deiezioni e della sporcizia dagli alloggi, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla normativa in materia;
- le operazioni di sgambatura nelle aree appositamente individuate;

- il monitoraggio quotidiano dello stato psicofisico dei cani, al fine di evidenziare eventuali anomalie degli animali ospitati, da annotare su apposito registro;
- la vigilanza sui cani ospiti della struttura affinché non siano, per qualunque motivo, sottratti ai controlli disposti per fini diagnostici, nell'ipotesi di malattie infettive trasmissibili all'animale o all'uomo;
- la comunicazione al servizio Veterinario dell'ASP il sospetto di malattia dei cani ospiti e ogni altra circostanza che ne richieda l'intervento;
- l'aggiornamento costante delle schede con il nome degli animali affisse sui recinti e quelle individuali sulle quali sono riportati i dati degli animali e gli interventi, sanitari e non, che li riguardano;
- l'adozione di ogni misura utile a consentire, in orari determinati e pubblicizzati, l'accesso al pubblico per il riconoscimento degli animali e per le proposte di adozione;
- l'adeguata assistenza ai visitatori e il supporto agli aspiranti affidatari di puntuali informazioni sulle caratteristiche dei cani presi in considerazione;
- la registrazione cronologica di carico e scarico degli animali;
- la ricerca ed individuazione dei proprietari dei cani, che saranno avvertiti del ritrovamento dei loro animali e della riconsegna, avvertendo anche l'Anagrafe Canina dell'eventuale mancato recupero, senza valido motivo, del cane da parte di un proprietario già avvertito;
- il servizio di sportello al pubblico presso la struttura;
- il servizio di predisposizione di un sito internet ed il suo periodico aggiornamento. Nel sito verranno inserite tutte le informazioni rivolte ai visitatori, quali orari di apertura al pubblico, servizi offerti, schede identificative con foto allegate dei cani adottabili ospitati presso l'oasi canina.

L'associazione avrà inoltre cura di nominare un Responsabile della Gestione, con compiti di coordinamento delle attività, in possesso di adeguate competenze tecniche inerenti i criteri di gestione dei cani ospitati presso la struttura.

L'associazione garantisce che ogni parte di questo progetto sarà attuata con l'apporto della attività dei loro volontari così come illustrata nelle singole parti.

### ***Assicurazioni e responsabilità organizzative ed operative***

L'associazione firmataria del progetto garantisce che i volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

Nello svolgimento delle attività sopraelencate l'associazione si impegna ad utilizzare prevalentemente i propri soci volontari. Tutto il personale volontario impiegato è in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche per lo svolgimento dei servizi e delle prestazioni.

L'associazione si impegna inoltre a mantenere un corretto rapporto con le altre Associazioni animaliste presenti sul territorio.

### ***CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE***

La seguente proposta progettuale, presentata dall'associazione "Dacci una Zampa Onlus", vuole rappresentare un'alternativa socialmente utile ed economicamente vantaggiosa per il contenimento del fenomeno del randagismo sul territorio reggino. Allo stato attuale, infatti, l'unica situazione praticata dalle amministrazioni pubbliche per arginare il fenomeno in oggetto si è limitata alla cattura dei cani vaganti sul territorio, in seguito trasferiti presso canili gestiti, mediante apposite convenzioni, da privati privi di competenze idonee alla gestione e soprattutto al benessere degli animali ospitati, spesso sovradimensionati e decisamente lontani dal rispettare i canoni deontologici cui sarebbero tenuti. Sulla scorta di numerose esperienze di diverse realtà nazionali, l'associazione

firmataria evidenzia in questa sede come sia possibile gestire una struttura attraverso la sinergica collaborazione tra associazioni animaliste di volontariato e amministrazioni pubbliche.

Un'Oasi Canina frequentata e viva che produce attività culturali e didattiche, come sopra prospettato, sarà anche una struttura che affida una gran quantità di cani abbandonati, assolvendo quindi al meglio il suo scopo istituzionale.

Il progetto proposto intende, infine, essere uno stimolo agli Amministratori Pubblici affinché comprendano la portata storica dell'attenzione legislativa al mondo degli animali quale frontiera dei "nuovi diritti". L'attenzione verso le altre creature del pianeta, da concretizzare attraverso atti legislativi ed amministrativi, ha un potenziale consenso molto rilevante, dal momento che la sensibilità verso i diritti degli animali attraversa trasversalmente la popolazione ed è una realtà largamente diffusa nel nostro paese. I rappresentanti politici che sapranno meglio interpretare questa esigenza di attenzione potranno intercettare larghissime fasce di consenso.

L'"utopia concreta" portata avanti dall'associazione firmataria, anche attraverso tale proposta, è di pensare un mondo dove tutti gli esseri viventi siano rispettati e liberati dalla sofferenza, un mondo nuovo dove non esistano creature che nascono solo per diventare prodotto e dove lo sfruttamento dell'umanità sull'umanità e dell'uomo sulla natura sia solo un brutto ricordo.

Nell'attesa che questa "utopia concreta" diventi sempre più concreta e sempre meno utopia, riteniamo doveroso impegnarci per "ridurre il danno", la sofferenza inutile, il dolore nei confronti degli animali abbandonati, molto spesso creati per puro sadismo e disattenzione.

Nell'impegno quotidiano in difesa degli animali e della natura è indispensabile possedere gli strumenti conoscitivi e legali per ottenere piccole grandi vittorie.

La sensibilità, la lungimiranza e l'intelligenza di chi legge contribuirà certamente a costruire, senza fondamentalismi inconcludenti e dichiarazioni aleatorie, le Regioni, i Comuni e le Province amiche degli animali.

## **ALLEGATI:**

### **Curriculum vitae dell'Associazione "Dacci una Zampa Onlus"**

#### **BREVE CURRICULUM DELL'ASSOCIAZIONE "DACCI UNA ZAMPA ONLUS"**

##### **INFORMAZIONI SOCIETARIE**

**Denominazione** – "Dacci una Zampa Onlus"

**Forma giuridica** - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

**Presidente** – Candida Naccarato

**Sede legale** - VIA SAN LORENZELLO N. 62/A CATAFORIO (Reggio Calabria)

**Anno di costituzione** – 2010

**Scopo sociale** – L'Associazione si propone come scopo principale di agire attivamente in difesa degli animali e dei loro diritti e di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una cultura del rispetto che riconosca gli animali come soggetti di diritti. L'Associazione vuole combattere ogni forma di violenza e sfruttamento sugli animali e si propone di promuovere ogni forma di aiuto ed assistenza nei confronti degli animali per i problemi legati al randagismo e all'abbandono, nonché aiuto nei confronti di proprietari di animali bisognosi di assistenza che non possano provvedervi autonomamente.

Attualmente l'Associazione è composta da 100 soci.

Le cariche sono ovviamente gratuite. Tutte le attività sono svolte con prestazioni volontarie e gratuite degli aderenti. L'associazione porta avanti una filosofia di autofinanziamento: le entrate dell'Associazione sono costituite da quote associative, da offerte e donazioni di sostenitori. I fondi raccolti sono destinati a sostenere le spese necessarie per gli interventi di sterilizzazione di cani randagi, per l'assistenza agli animali raccolti per le strade, feriti e bisognosi di cure, per la gestione del Rifugio che si trova sempre in perenne difficoltà, per le campagne informative sui diritti degli

animali, l'educazione al rispetto e i doveri nei loro confronti, sul randagismo e le sterilizzazioni dei cani di quartiere attraverso ricorrenti sit.in settimanali.

### **SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE**

L'Associazione è una ONLUS che opera in difesa dei diritti degli animali. Ispirandosi ai principi dell'animalismo, si prefigge come scopo principale di agire attivamente in difesa degli animali e dei loro diritti, di sensibilizzare l'opinione pubblica e di promuovere una cultura del rispetto che riconosca gli animali come soggetti di diritti.

L'Associazione si prefigge, in particolare, i seguenti scopi:

- a) intervenire concretamente contro il randagismo e l'abbandono (sterilizzare, soccorrere, assistere e riallocare gli animali randagi, abbandonati o maltrattati, curandone il loro affidamento o la loro adozione presso soggetti che diano garanzia di buon trattamento);
- b) programmare attività volte ad intervenire contro qualsiasi forma di sfruttamento e maltrattamento degli animali promuovendo il loro benessere fisico ed affettivo;
- c) creare o gestire rifugi e/o qualunque altra struttura si intenda quale luogo di accoglienza, assistenza, cura e riabilitazione per gli animali (randagi, confiscati e sequestrati) domestici o selvatici;
- e) intervenire contro qualsiasi forma di sfruttamento e maltrattamento di animali;
- f) promuovere studi, incontri, progetti, convegni sugli animali, attività sportive, turistiche, ricreative e quante altre siano atte a favorire il perseguimento della finalità associativa;
- g) organizzare manifestazioni e altre azioni non violente, conferenze, referendum, raccolte di firme, diffusione di materiale di propaganda, ecc..
- h) organizzare raccolte di cibo e altro materiale attraverso il posizionamento di appositi e riconoscibili contenitori posti presso negozi e supermercati;
- i) assumere partecipazione in associazioni ed enti con scopo analogo o affine al proprio;

l) stipulare convenzioni e collaborare con soggetti pubblici e privati (ASL, veterinari, canili, rifugi), al fine di gestire e realizzare progetti volti alla sterilizzazione, alla cura, all'affidamento ed all'adozione degli animali;

m) perseguire il fine della solidarietà sociale anche nel settore dell'assistenza fornendo i servizi denominati "Attività e Terapia assistita dagli animali", soprattutto nei confronti delle categorie più deboli, come gli anziani, i bambini, i disabili e gli ammalati;

n) istituire un asilo per cani al fine di garantire esercizio fisico e socializzazione dei cani che vivono in città o a cui i proprietari dedicano poco tempo per evitare/risolvere molti problemi comportamentali;

o) creare una pensione per cani affidati, anche per limitati periodi, da privati proprietari ovvero strutture ricettive per l'accoglienza, il ricovero, la cura, la pulizia, il sostentamento e la sistemazione degli animali assistiti.

L'impegno prioritario dell'associazione è altresì quello di far sviluppare una cultura nuova, non violenta, nata dalla consapevolezza che sia imprescindibile riconoscere come inviolabili i diritti propri di altre creature del mondo animale. Per operare un vero e proprio cambiamento culturale, oltre al lavoro operativo sul campo, l'Associazione ritiene prioritari una serie di interventi che mirano alla formazione di una mentalità diversa, in grado di concepire in modo nuovo il rapporto con l'animale, visto nella sua identità ed autonomia di essere, indipendentemente dal soggetto umano.

## **ATTIVITA'**

L'Associazione nasce a Reggio Calabria grazie all'iniziativa di un gruppo di volontari desiderosi di non disperdere l'enorme forza benefica delle tante persone impegnate attivamente nella salvaguardia dei cani abbandonati e per offrire un concreto aiuto per il controllo del territorio riguardo fenomeni di randagismo e casi di maltrattamento animale. Anche se di recentissima costituzione, l'Associazione è composta da volontari che da più di dieci anni sono impegnati a far riconoscere i diritti degli animali, a garantire la loro tutela e a lottare contro il randagismo, che si



presenta ancora oggi come piaga sociale soprattutto nel centro-sud dell'Italia. L'Associazione vuole essere un punto di riferimento per tutte le persone che sul territorio desiderano adottare un animale bisognoso. Grazie ad una rete di contatti animalisti estesa a tutta Italia, l'Associazione promuove infatti l'adozione dei cani ospiti dei rifugi e dei canili presenti sul territorio reggino, per dare così modo a qualche piccolo di uscire da un canile o essere sottratto ad una vita di randagismo e stenti o ad un laboratorio di vivisezione. Ed è proprio per garantire un'azione più efficace ed una presenza coordinata ed organizzata capace di interagire con maggiore forza e credibilità con i vari organismi pubblici cui spetta per legge la tutela degli animali che i volontari hanno deciso di fondare un'associazione.

Da almeno un decennio il gruppo di volontari svolge sistematicamente le seguenti iniziative:

- Promozione e organizzazione di campagne di affidi e adozioni di cani e gatti randagi, ospiti dei rifugi e dei canili presenti sul territorio calabrese;
- Controlli periodici pre e post affido degli animali dati in adozione;
- Promozione di campagne di adozione a distanza per i cani ospiti del rifugio;
- Promozione di campagne di sterilizzazione di cani e gatti randagi e successivo reinserimento nel territorio di provenienza ; in particolare, dal 2005 l'Associazione ha inoltre provveduto alla sterilizzazione di circa 100 cani e gatti randagi l'anno, in convenzione con la Clinica Veterinaria "Camagna" di Reggio Calabria;
- Raccolte alimentari in collaborazione con i principali supermercati presenti nella città di Reggio Calabria;
- Organizzazione punti di raccolta presso negozi per animali;
- Supporto economico ai cittadini in difficoltà per la sterilizzazione dei propri animali;
- Campagne di sensibilizzazione nelle scuole;
- Collaborazioni con associazioni locali e nazionali per le attività di sensibilizzazione: distribuzione di depliant su notizie indispensabili ai cittadini (gestione anagrafe canina, microchip e situazione dei canili locali; legislazione in materia di animali da affezione,

prevenzione randagismo, regolamento urbano; raccolta di firme su leggi nazionali; interventi e spot su televisioni locali e collegamento su sito);

- Informazioni contro il fenomeno dell'abbandono;
- Interventi legali: esposti e denunce.

Le attività sopra elencate sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, spontanee e volontarie fornite dai propri aderenti.

Reggio Calabria, 03.06.2015

Il Legale Rappresentante